

COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME

Provincia di Trento

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 DICEMBRE 2019 - ORE 20.30.

L'anno duemiladiciannove, il diciannove del mese di dicembre, alle ore 20.30, nella Sala Tisti presso la Casa sociale a Molina di Fiemme, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale.

Adunanza ordinaria di prima convocazione, seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

1.	LARGER MARCO	Sindaco
2.	BETTA ANDREA	Consigliere
3.	CORRADINI DOROTEA	Consigliere
4.	DONDI PAOLO	Consigliere
5.	MARTIGNON DANIELA	Consigliere
6.	PIAZZI LUIGI	Consigliere
7.	PIAZZI MIRELLA	Consigliere
8.	SANTULIANA OSCAR	Consigliere
9.	VENTURA MONICA	Consigliere
10.	WEBER DANIELE	Consigliere
11.	WOHLGEMUTH LORENZO	Consigliere
12.	ZORZI FULVIO	Consigliere

Assenti: i Consiglieri Signori Canal Andrea, Endrizzi Massimo e Pichler Werner.

Assiste e verbalizza il dott. Renzo Bazzanella, Vicesegretario comunale della gestione associata fra i Comuni di Cavalese, Castello-Molina di Fiemme, Capriana e Valfloriana, incaricato per lo svolgimento delle funzioni segretarie c/o il Comune di Castello-Molina di Fiemme.

Accertato il numero legale degli intervenuti, il Sindaco Sig. Marco Larger assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente **Ordine del Giorno**:

	OGGETTO
1	Comunicazioni del Sindaco.
2	Designazione, da parte del Presidente, di due Consiglieri incaricati delle funzioni di scrutatore.
3	Interrogazioni ed interpellanze.
4	Esame ed approvazione del verbale della seduta consiliare d.d. 27.11.2019.
5	Nomina del Revisore dei Conti del Comune per il triennio 2020-2022.
6	Variatione nr. 1 al bilancio di previsione 2019 del Corpo dei VV.F. volontari di Molina di Fiemme. Esame ed approvazione.
7	Approvazione dello schema di convenzione per la gestione del servizio "commerciale" e del servizio "tecnico operativo" nel settore elettrico tra i Comuni di Cavalese e Castello-Molina di Fiemme per il periodo 01.01.2020-31.12.2020.
8	Cessazione anticipata della convenzione n. 1021/Rep. Atti privati, d.d. 07.01.2016 inerente la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale, tra i Comuni di Castello-Molina di Fiemme, Fornace, Valfloriana, Capriana e l'A.S.U.C. di Rover-Carbonare. Approvazione del nuovo schema di convenzione per la gestione associata del servizio di custodia forestale della zona di vigilanza n. 4.

9	Regolarizzazione tavolare e catastale della cabina elettrica "Latemar" a Castello di Fiemme. Acquisto, dai Signori Delfauro Ivan e Tomasini Maria Vittoria in Delfauro, della p.m. 1 della neo-formata p.ed. 1306 C.C. Castello di Fiemme, con costituzione di una servitù di passo e ripasso a carico della p.f. 2167/2 C.C. Castello di Fiemme ed a favore della p.m. 1 della neo-formata p.ed. 1306 C.C. Castello di Fiemme.
10	Vendita alla Sig.ra Corradini Irene di Molina di Fiemme delle neo-formate pp.ff. 4489/22 e 4429/4C.C. Castello di Fiemme, con contestuale costituzione di servitù.
11	Varie ed eventuali a carattere non deliberativo.

Vicesegretario comunale: su invito del Sindaco, fa l'appello.

Sindaco: il Consigliere Canal Andrea mi ha mandato un messaggio: è via per lavoro. Anche il Consigliere Endrizzi Massimo è via per lavoro. Il Consigliere Pichler Werner mi ha mandato un messaggio. Ha mal di denti: se sta meglio viene, altrimenti sarà assente.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Sindaco: oggi mi sono permesso di invitare il collega Sindaco di Anterivo, Sig. Gustav Mattivi, che prego di avvicinarsi, perché la comunicazione che ho da fare è congiunta e relativa al lavoro che abbiamo eseguito assieme. Ti do il benvenuto ufficiale. Comuniciamo che i lavori in val Cadino, sull'acquedotto che è stato rovinato e portato via dalla tempesta Vaia, stanno ancora procedendo. I lavori non vanno avanti secondo le tempistiche che ci eravamo dati, ma per cause non dipendenti dalla nostra volontà; siamo comunque giunti ad un punto abbastanza soddisfacente. Ci auguravamo di essere ad un punto migliore per Natale, ma comunque siamo arrivati ad assicurare al Comune di Anterivo ancora un inverno di acqua sicura, molto più sicura rispetto all'anno scorso. Da parte mia, ringrazio tantissimo il Sindaco Gustav: lo chiamo per nome, perché ci siamo visti e sentiti talmente tante volte! Lui è stato molto più presente di me in val Cadino, in quanto io magari ero sostituito o dall'Assessore Zorzi o dall'ing. Rossi o dal geom. Ausermiller. Per questo lo ringrazio pubblicamente. Lo ringrazio anche per la parte relativa alla progettazione, nonché all'acquisto e posa delle prime tubazioni in collaborazione con la Provincia di Trento. È stato parte molto attiva ed è stato molto utile per noi avere questa collaborazione, sancita dalla convenzione e portata avanti in maniera completa ed esauriente. Ti cedo la parola.

Sig. Gustav Mattivi: buonasera a tutti i presenti, al Consiglio comunale ed ai cittadini di Castello-Molina. Vorrei ringraziare per essere stato invitato ed esprimere un pensiero in merito a quest'anno e più di collaborazione tra il Comune di Anterivo e quello di Castello-Molina di Fiemme. Ho pensato a come si poteva definire il nostro rapporto prima della tempesta Vaia e l'ho immaginato così: come degli inquilini che abitano in un palazzo di città, dove ognuno entra ed esce dalla sua porta, si saluta e va per la sua strada. Invece, dopo l'evento Vaia, i rapporti sono completamente cambiati e noi abbiamo trovato tantissima collaborazione da parte vostra, un'ottima sensibilità verso il nostro problema che era l'approvvigionamento di acqua. Perché, come tutti sanno, noi praticamente, da un giorno all'altro, siamo rimasti senz'acqua e, nell'arco di brevissimo tempo, abbiamo avuto l'acqua in una tubazione provvisoria. Adesso, da circa dieci giorni, l'acqua passa attraverso le tubazioni messe sotto terra. Abbiamo iniziato i lavori a metà settembre, con più di qualche difficoltà e, in poco più di tre mesi, sono stati quasi terminati, la gran parte del lavoro è terminata. La nevicata di novembre ci ha rovinato un po' i programmi, impedendoci di finire il lavoro nella parte alta. Posso veramente ringraziare l'Amministrazione di Castello-Molina ed anche tutta la popolazione, perché è in questi momenti che si vedono le persone che aiutano o quelle che fanno solo finta di essere presenti. Quest'esperienza, per noi è stata una cosa bellissima che abbiamo potuto vivere. Tra tutti i problemi e tutte le difficoltà del caso, ci portiamo sicuramente dietro una bella esperienza, per tutte le conoscenze ed i nuovi rapporti che abbiamo instaurato. E secondo me, questo è il segno che la collaborazione dà i suoi frutti. Solo con questa collaborazione siamo riusciti a sistemare le problematiche dei due acquedotti e da parte nostra saremo sempre debitori. Grazie.

Sindaco: sul giornalino, in distribuzione da oggi pomeriggio, c'è un articolo di due pagine che spiega quanto è stato fatto dai due Comuni a livello burocratico. Per la conclusione dell'opera ci vorrà ancora un po' di tempo.

Sig. Gustav Mattivi: vorrei cogliere l'occasione per augurare a tutti voi un Buon Natale e Buon Anno.

2. DESIGNAZIONE, DA PARTE DEL PRESIDENTE, DI DUE CONSIGLIERI INCARICATI DELLE FUNZIONI DI SCRUTATORE.

Vista la disponibilità delle interessate, vengono designate quali scrutatori per l'odierna seduta le Consigliere Signore Martignon Daniela e Ventura Monica.

3. INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

Sindaco: non ne sono giunte di nuove.

4. ESAME ED APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI DATA 27.11.2019.

Il verbale viene dato per letto.

Nessun intervento.

Con voti favorevoli 12, contrari 0, astenuti =, espressi per alzata di mano, su nr.12 presenti e votanti

DELIBERA

1. di approvare il verbale della seduta consiliare tenutasi il giorno 27.11.2019, dando atto che lo stesso risulta redatto in modo conforme a quanto deliberato e discusso dal Consiglio comunale.

5. NOMINA REVISORE DEI CONTI DEL COMUNE PER IL TRIENNIO 2020-2022.

Sindaco: dà lettura di parte delle premesse e dei dispositivi della proposta di deliberazione.

Nessun intervento.

Con voti favorevoli 12, contrari =, astenuti =, espressi per alzata di mano, su nr. 12 presenti e votanti

DELIBERA

1. di nominare Revisore dei Conti del Comune, per il triennio decorrente dal 01.01.2020 e scadente il 31.12.2022, il dott. Lorenzo Chelodi, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Trento e Rovereto e Revisore legale dei conti (D.M. 03/02/2012 in G.U. 11 d.d 10.02.2012), con Studio in Cavalese, via Cacciatori n. 3, dando atto che trattasi di primo rinnovo dell'incarico triennale conferito al Professionista con delibera C.C. nr. 03/2017;
2. di stabilire in € 4.800,00 annui, oltre a contributo previdenziale (4%) ed I.V.A. (22%), per un ammontare lordo complessivo annuo di € 6.090,20, l'entità del compenso spettante al Revisore, dando atto che lo stesso non è superiore a quello massimo fissato dalle vigenti disposizioni regionali, per Comuni con popolazione compresa tra 2001 e 3.000 abitanti;
3. di dare atto che, in capo al Revisore come sopra nominato, non risulta sussistere alcuna delle cause di incompatibilità e ineleggibilità previste dall'art. 209 della L.R. 03.05.2018, nr. 2 e ss.mm.;
4. di stabilire che la spesa derivante dal provvedimento, come sopra quantificata nella misura di € 6.090,20, oneri previdenziali e fiscali inclusi, venga imputata a carico al cap. 1130/86, cod. 1.1.1.3, del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio finanziario 2020, sufficientemente disponibile, per quanto attiene il primo anno, dando atto che per gli anni successivi sarà imputata identica spesa al corrispondente capitolo di bilancio, che verrà adeguatamente stanziato;
5. di dichiarare la deliberazione, per le ragioni indicate in premessa e mediante votazione separata effettuata per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: favorevoli n.12, contrari n. =, astenuti n.=, su n. 12 presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino- Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018.

6. VARIAZIONE N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI MOLINA DI FIEMME. ESAME ED APPROVAZIONE.

Sindaco: dà lettura dell'allegato B e della parte dispositiva della proposta di deliberazione.

Nessun intervento.

Con voti favorevoli 12, contrari =, astenuti =, espressi per alzata di mano, su n. 12 presenti e votanti

DELIBERA

- 1) di approvare, per le ragioni esposte in premessa, la variazione n. 1 al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Molina di Fiemme, come descritta nel prospetto allegato sub B), parte integrante e sostanziale della deliberazione;
- 2) di trasmettere copia del provvedimento, ad intervenuta esecutività, tramite l'Ufficio ragioneria, al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Molina di Fiemme per gli adempimenti di competenza;
- 3) di dichiarare la deliberazione, per le ragioni indicate in premessa e mediante votazione separata effettuata per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: favorevoli n.12, contrari n. =, astenuti n. =, su n. 12 presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della L.R. 03.05.2018, nr. 2.

7. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO "COMMERCIALE" E DEL SERVIZIO "TECNICO OPERATIVO" NEL SETTORE ELETTRICO TRA I COMUNI DI CAVALESE E CASTELLO-MOLINA DI FIEMME PER IL PERIODO 01.01.2020-31.12.2020.

Assessore Dorotea Corradini: dà lettura delle premesse della proposta di deliberazione.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: c'è qualche richiesta di acquisto dell'azienda elettrica da parte di privati?

Assessore Dorotea Corradini: no.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: di altri enti pubblici o...?

Assessore Dorotea Corradini: al momento no.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: era stata fatta negli anni scorsi una valutazione/perizia. Qual è il risultato?

Assessore Dorotea Corradini: il risultato complessivo era buono, logicamente ogni anno vanno fatti degli investimenti.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: il rinnovo della convenzione fino al 31.12.2020 è dovuto solo a difficoltà operative del Comune di Cavalese?

Assessore Dorotea Corradini: sì, il problema grosso è la parte tecnica, non la parte commerciale. Per la parte commerciale, pur non essendo sicuramente in esubero, il personale c'è, ma la mancanza c'è certamente per la parte tecnica.

Sindaco: dà lettura della parte dispositiva della proposta di deliberazione.

Con voti favorevoli 12, contrari =, astenuti =, espressi per alzata di mano, su nr. 12 presenti e votanti

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione per la gestione del servizio "commerciale" e del servizio "tecnico operativo" nel settore elettrico tra i Comuni di Cavalese e Castello-Molina di Fiemme per il periodo 01.01.2020-31.12.2020, schema che si allega al provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale sub B);
2. di imputare la spesa derivante dal provvedimento, pari per l'esercizio 2020 a presunti complessivi € 63.000,00.- IVA inclusa, salva liquidazione finale, al capitolo 12335/197, cod.1.17.1.3 del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio finanziario 2020, adeguatamente stanziato.
3. di autorizzare il Sindaco p.t. alla stipula della convenzione;

4. di trasmettere copia del provvedimento al Comune di Cavalese, per quanto di competenza;
5. di dichiarare la deliberazione, per le ragioni indicate in premessa e mediante votazione separata effettuata per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: favorevoli n. 12, contrari n. =, astenuti n. =, su n.12 presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino- Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018.

8. CESSAZIONE ANTICIPATA DELLA CONVENZIONE N. 1021/REP. ATTI PRIVATI, D.D. 07.01.2016 INERENTE LA GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DEL SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE, TRA I COMUNI DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME, FORNACE, VALFLORIANA, CAPRIANA E L'A.S.U.C. DI ROVER-CARBONARE. APPROVAZIONE DEL NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE DELLA ZONA DI VIGILANZA N. 4.

Sindaco: dà lettura della proposta di deliberazione. I Custodi forestali attualmente restano in carico al Comune di Cavalese (tre) ed a quello di Castello-Molina (altri tre, operanti anche per i Comuni di Valfloriana, Capriana e Fornace).

Nessun intervento.

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. =, astenuti n. =, espressi per alzata di mano, su n. 12 presenti e votanti

DELIBERA

1. di disporre la cessazione, al 31.12.2019, della convenzione n. 1021/Rep. Atti privati, d.d. 07.01.2016 del Comune di Castello-Molina di Fiemme, inerente la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale tra i Comuni di Castello-Molina di Fiemme, Fornace, Capriana, Valfloriana e l'A.S.U.C. di Rover-Carbonare, come consentito dall'art. 6 della stessa, in conseguenza dell'individuazione del nuovo ambito territoriale entro cui va svolto il servizio stesso, secondo quanto indicato in premessa;
2. di approvare lo schema di convenzione per la gestione associata del servizio di custodia forestale della zona di vigilanza m. 4, tra i Comuni di Cavalese, Capriana, Carano, Castello-Molina di Fiemme, Daiano, Fornace, Valfloriana, Varena e l'ASUC di Rover-Carbonare, nel testo allegato alla deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale sub B);
3. di autorizzare il Sindaco p.t. alla sottoscrizione della convenzione;
4. di imputare la spesa conseguente al cap.9653/323, cod.1.9.4.2, del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio finanziario 2020, sufficientemente disponibile e corrispondenti per gli anni successivi, che saranno adeguatamente stanziati;
5. di dichiarare la deliberazione, per le ragioni indicate in premessa e mediante votazione separata effettuata per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: favorevoli n. 12, contrari n.= , astenuti n. =, su n. 12 presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino- Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, nr. 2 e ss.mm..

9. REGOLARIZZAZIONE TAVOLARE E CATASTALE DELLA CABINA ELETTRICA "LATEMAR" A CASTELLO DI FIEMME. ACQUISTO, DAI SIGNORI DELFAURO IVAN E TOMASINI MARIA VITTORIA IN DELFAURO, DELLA P.M. 1 DELLA NEO-FORMATA P.ED. 1306 C.C. CASTELLO DI FIEMME, CON COSTITUZIONE DI UNA SERVITÙ DI PASSO E RIPASSO A CARICO DELLA P.F. 2167/2 C.C. CASTELLO DI FIEMME ED A FAVORE DELLA P.M. 1 DELLA NEO-FORMATA P.ED. 1306 C.C. CASTELLO DI FIEMME.

Sindaco: dà lettura delle premesse e della parte dispositiva della proposta di deliberazione.

Nessun intervento.

Con voti favorevoli 12, contrari =, astenuti =, espressi per alzata di mano, su nr. 12 presenti e votanti

DELIBERA

1. Di acquistare, per quanto in premessa, dai Signori Delfauro Ivan e Tomasini Maria Vittoria in Delfauro, residenti a Castello-Molina di Fiemme, Via Roma, nr. 56, la p.m. 1 della neo-formata p.ed. 1306 C.C. Castello di Fiemme, di mq. 18, che identifica la cabina elettrica interrata "Latemar" a Castello di Fiemme, al prezzo di € 16.710,00 (di cui Euro 1.710,00 per il sottosuolo ed Euro 15.000,00 per la costruzione);
2. Di classificare l'immobile oggetto di acquisto quale bene patrimoniale indisponibile del Comune;
3. Di accettare la costituzione, da parte dei Signori Delfauro Ivan e Tomasini Maria Vittoria in Delfauro, di una servitù di passo e ripasso a piedi, con carichi e con qualunque mezzo, a carico della p.f. 2167/2 C.C. Castello di Fiemme ed a favore della p.m. 1 della neo-formata p.ed. 1306 C.C. Castello di Fiemme, avverso il pagamento di un'indennità pari a forfettari Euro 1.500,00;
4. Di riconoscere altresì ai Signori Delfauro Ivan e Tomasini Maria Vittoria in Delfauro un indennizzo di Euro 2.100,00 per l'occupazione del suolo privato con la suddetta cabina a partire dal mese di aprile 2018 fino a dicembre 2019;
5. Di dare atto che le suddette operazioni vengono poste in essere sulla base delle documentazione tecnica (tipo di frazionamento, piano della casa materialmente divisa e planimetria di servitù) in premessa citata, predisposta, su incarico, del Comune, dal geom. Mario Rizzoli di Cavalese, in atti sub prot. com. nr. 6157/2019 e 6499/2019;
6. Di imputare come segue le spese di cui ai precedenti dispositivi 1, 3 e 4: per Euro 18.210,00 al capitolo 21101/500, cod. 2.1.1.2 e per Euro 2.100,00 al capitolo 12348/306, cod.1.17.1.3 del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio finanziario 2019, adeguatamente stanziati;
7. Di assumere a carico del bilancio comunale le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, spese che, giusto preventivo del Notaio Elena Corso di Cavalese in premessa citato, risultano pari ad € 3.340,18 (onorario, spese, imposte e tasse, Iva inclusi), a cui vanno aggiunti presunti € 48,00 per marche da bollo sulla documentazione amministrativa da esibire al Notaio e trova imputazione al capitolo 1235/195, codice 1.1.2.3 del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019, sufficientemente disponibile;
8. di incaricare il Sindaco p.t. per la stipulazione del contratto, in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, c/o il citato Studio notarile. Il contratto dovrà prevedere- ex art. 36, c. 3 della L.P. nr. 23/1990 e ss.mm.- l'attestazione relativa alla libertà del bene compravenduto da vincoli e diritti pregiudizievoli, nonché alla piena disponibilità e proprietà in capo ai danti causa. Sulla base di quanto stabilito dall'art. 36, comma 4 della L.P. nr. 23/1990 e ss.mm., il pagamento, da parte del Comune, del prezzo pattuito per le operazioni sub 1) e 3) interverrà ad avvenuta emanazione del decreto del giudice tavolare, mentre quello dell'indennizzo di cui al dispositivo 4) sarà effettuato ad esecutività del presente provvedimento;
9. di dichiarare la deliberazione, per le ragioni indicate in premessa e mediante votazione separata effettuata per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: favorevoli n. 12, contrari n. =, astenuti n. =, su n. 12 presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino- Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018.

10. VENDITA ALLA SIG.RA CORRADINI IRENE DI MOLINA DI FIEMME DELLE NEO-FORMATE PP.FF. 4489/22 E 4429/4 C.C. CASTELLO DI FIEMME, CON CONTESTUALE COSTITUZIONE DI SERVITÙ.

Durante la trattazione del presente punto si allontana dall'aula il Cons. Zorzi Fulvio (esce dall'aula alle ore 21.13).

Sindaco: dà lettura della proposta di deliberazione.

Consigliere Piazza Luigi: noi ci asteniamo su questo punto, perché la Signora Corradini è la moglie di un candidato nella nostra lista alle ultime elezioni.

Con voti favorevoli 8, contrari =, astenuti 3 (Consiglieri Martignon Daniela, Piazza Luigi e Wohlgemuth Lorenzo) espressi per alzata di mano, su nr. 11 presenti e votanti

DELIBERA

1. di vendere alla Signora Corradini Irene, residente a Castello-Molina di Fiemme, in Via Salite, 10 le neo-formate pp.ff. 4489/22 C.C. Castello di Fiemme, di mq. 13 e 4489/24 C.C. Castello di Fiemme di mq. 7, in località Molina di Fiemme, al prezzo di Euro 105 al mq. e pertanto al prezzo complessivo di euro 2.100,00 (prezzo già ridotto dell'indennità per la servitù di cui al dispositivo 2);
2. di costituire, a carico delle neo-formate pp.ff. 4489/22 e 4489/24 C.C. Castello di Fiemme ed a favore della p.f. 970/7 C.C. Castello di Fiemme di proprietà comunale, la servitù avente ad oggetto il passaggio dell'acqua e la manutenzione ordinaria e straordinaria della "roggia", con possibilità di utilizzare, allo scopo, anche mezzi meccanici;
3. di costituire, a carico della neo-formata p.f. 4489/23 C.C. Castello di Fiemme (mq. 7), di proprietà comunale, ed a favore della p.ed. 323/1 C.C. Castello di Fiemme, edificio di proprietà della Sig.ra Corradini, le servitù di passo e ripasso a piedi e di mantenere nel sottosuolo sottoservizi, avverso il pagamento dell'indennità di Euro 55,00 al mq, e pertanto di complessivi Euro 385,00;
4. di accettare la corresponsione, da parte della Sig.ra Corradini della somma di Euro 1.927,80, quale indennizzo per gli utilizzi pregressi, da parte della medesima, a partire dal 01.09.2008 (data di comunicazione, da parte della Sig.ra Corradini, di inizio dei lavori di sistemazione esterna sulle pp.ff. 1026/2 e 4489/15 C.C. Castello di Fiemme) e fino alla fine del corrente anno (data indicativa della sottoscrizione del contratto conseguente al presente provvedimento), del tratto di "roggia" (totali 27 mq.) contraddistinto dalle neo-formate pp.ff. 4489/22, 4489/23 e 4489/24 C.C. Castello di Fiemme;
5. di dare atto che le suddette operazioni vengono poste in essere per le motivazioni in premessa esposte e giusti tipo di frazionamento/perizia di stima asseverata parimenti in premessa richiamati;
6. di introitare la somma di € 2.485,00, che verrà corrisposta dalla Sig.ra Corradini per le operazioni descritte ai dispositivi 1, 2 e 3 al capitolo 1705/11 cod. 4.400.2.4 e la somma di € 1.927,80, che verrà corrisposta dalla Sig.ra Corradini per gli utilizzi di cui al dispositivo 4, al capitolo 955/0 cod. 3.100.3.1 del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio finanziario 2020;
7. di demandare alla Giunta comunale, organo competente per statuto, l'adozione del provvedimento avente ad oggetto l'atto di transazione per la completa definizione della controversia in essere – richiamata in premessa- con la Sig.ra Corradini Irene, di cui le operazioni immobiliari deliberate con la presente costituiscono atto propedeutico e parte integrante;
8. di stabilire che le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto –ivi compresa la quota parte della spesa per la redazione del tipo di frazionamento- sono interamente a carico della controparte;
9. di incaricare il Sindaco p.t., ad intervenuta esecutività del provvedimento per la stipulazione del contratto, in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, c/o uno Studio notarile della zona, unitamente a quello di transazione che verrà deliberato dalla Giunta comunale.

Rientra in aula l'assessore Zorzi Fulvio (ore 21.25)

11. VARIE ED EVENTUALI.

Consigliere Piazza Luigi: siccome l'ultima volta che abbiamo parlato del problema della roggia io avevo fatto un intervento, l'Assessore Zorzi non era presente e si era risentito, visto che ora è rientrato, volevo dire alcune cose. Anche se noi non abbiamo avuto evidentemente nessun ruolo nella formazione di questa proposta di vendita fatta dalla Signora Corradini al Comune -o viceversa, non ho capito esattamente come è successo- ci siamo astenuti, perché, come abbiamo detto più volte in questo Consiglio, vogliamo evitare che ci sia anche un solo potenziale conflitto di interessi percepito dai cittadini. Vogliamo evitare di dare ulteriore vigore all'idea per la quale ci sono persone che entrano in politica per risolversi i problemi personali, un'idea talmente diffusa da essere diventata un cliché, anche a Castello. Una percezione che i vostri comportamenti in questo Consiglio hanno certamente contribuito ad alimentare ulteriormente. Siamo comunque contenti che la vicenda, forse, sia conclusa e di mettere un punto su una questione decennale. Ma qualcosa va detto, perché, per imparare dagli errori che si fanno, va quantomeno preservata memoria di quanto accaduto. E dobbiamo farlo, perché in questa vicenda sono stati sicuramente sperperati soldi pubblici e dobbiamo farlo perché un'amministrazione ha vessato -per 10 anni- un cittadino nei modi che ripercorreremo.

Serve ricordare questa vicenda, perché fa capire il motivo per il quale molte persone hanno timore di incorrere in ritorsioni nel caso in cui decidano di impegnarsi in politica. Questa è una vicenda sulla quale mi sono documentato in modo decisamente approfondito. Ricordo che, chi volesse farlo, può chiedermi i documenti che dimostrano parola per parola quel che dirò questa sera. Mi sono dovuto documentare, perché mi sono state raccontate una serie di inenarrabili bugie su questa vicenda. Fra le quali, devo tristemente ricordare una storia che farebbe ridere se non fosse così squallida. La storia per la quale un giudice, animato da risentimenti personali, avrebbe modificato la sentenza del TAR a favore della Sig.ra Corradini. È incredibile quel che si può inventare per nascondere le conseguenze di scelte senza senso, che si spiegano solo con la volontà di ritorsioni. Già! Perché, al di là delle bugie che sono state raccontate, questo è il caso di un cittadino che, sentendosi ingiustamente vessato dall'Amministrazione, si rivolge al TAR, l'organo deputato a giudicare e dirimere le controversie tra pubblico e privato.

Un ricorso al TAR: solo per farlo, un cittadino deve rivolgersi a un avvocato e investire un sacco di soldi, veramente tanti. Per pagare il ricorso, il cittadino deve usare le risorse della sua famiglia e del suo lavoro; tutto questo, mentre tenta di difendersi dall'amministrazione comunale che ovviamente invece usa i soldi della collettività.

Bene, il giudice del TAR, in una sentenza molto chiara scrive, cito testualmente dalla sentenza: *“annulla l'ordinanza di rimessa in pristino del 23 agosto 2012; condanna il Comune di Castello-Molina di Fiemme al pagamento delle spese del giudizio a favore della ricorrente”*. Ordinanza dell'agosto 2012. È il periodo nel quale in pochi giorni (dall'8 al 23 agosto) l'Amministrazione:

- prima fissa un vincolo, inesistente fino a quel momento, di interesse pubblico sulla funzionalità idraulica della roggia. Cioè blocca qualsiasi possibilità per i privati di accordarsi con il Comune per l'acquisizione di parti del bene sottoposto a vincolo. L'iniziativa è quantomeno singolare, visto che la roggia non ha mai avuto quel vincolo, neppure nei tempi in cui era effettivamente funzionale alla comunità. Nel 2012, dal punto di vista idraulico, la roggia era pressochè inutilizzata ed in gran parte coperta;
- poi, pochi giorni dopo, una determinazione dirigenziale ritira la concessione edilizia già rilasciata. La cosa ovviamente ha dell'incredibile! Il Comune annulla una concessione già rilasciata sulla base di un vincolo entrato in vigore dopo il rilascio. Una vera assurdità. Il miglior giudizio su tutto questo lo dà il giudice del TAR che, annullando gli atti, scrive testualmente nella sentenza: *“è infatti viziato da eccesso di potere per contraddittorietà con altri atti e con comportamenti della stessa Amministrazione, nonché per travisamenti dei fatti ...”* e ancora *“... accertata illegittimità della determinazione dirigenziale del 16 agosto 2012, e il conseguente suo doveroso annullamento”*.

Fino a qualche anno fa sarebbe stato tutto insabbiato; bastava archiviare le carte nel marasma della burocrazia e per un cittadino o un amministratore sarebbe stato impossibile trovarle. Impossibile ricostruire la vicenda, a meno di non spendere una cifra incredibile in avvocati. E forse proprio su questo puntavano gli zelanti amministratori coinvolti nella vicenda. Oggi per fortuna non è più così! C'è internet e c'è l'obbligo di pubblicare i documenti negli archivi on-line. Così ho recuperato tutti i documenti: sentenze, delibere, ricorsi ecc. (ancora chi volesse vedere...).

A questo punto, avevamo da un lato un cittadino stressato e costretto a perdere tempo, a subire la frustrazione di un'amministrazione che tenta in tutti i modi di danneggiarlo e a spendere un sacco di soldi solo per difendersi da queste ingiustizie, termine che forse non rende a pieno il senso. Dall'altro, il Comune che deve pagare le spese quantificate nella sentenza in 3.000 €! A cui vanno però aggiunte decine di migliaia di euro per le parcelle legali e consulenze. Ecco come i soldi dei cittadini vengono sperperati in attività senza senso. Inoltre, potete ben immaginare il personale degli uffici che, anziché occuparsi di assistere i cittadini, viene costretto ad occuparsi per mesi di attività che il giudice ha definito, ancora letteralmente dalla sentenza *“viziata da eccesso di potere per contraddittorietà con altri atti e con comportamenti della stessa Amministrazione, nonché per travisamenti dei fatti”*. A questo punto, dopo la sentenza del TAR, ci si sarebbe aspettati che l'amministrazione chieda scusa e cerchi di chiudere il conflitto con il cittadino. Ma Lei no, Signor Sindaco. Perché nella Giunta che decide il ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR c'era Lei e non era neppure presente il vecchio Sindaco. Questo accanimento sempre nei confronti di un cittadino! Un cittadino reo di aver pavimentato, come da concessione edilizia del Comune, un pezzo di roggia davanti alla porta di casa. Mentre, a poche decine di metri di distanza, violazioni e abusi ben più consistenti (ma di amici) sono stati bellamente tollerati per anni. Mentre qui: ricorso al Consiglio di Stato! Altre decine di migliaia di Euro buttati, ancora stress per il cittadino e avanti contro qualcuno, nel mentre si mettono fette di prosciutto sugli occhi per altri. Ora il Consiglio di Stato, se stasera si chiuderà la vicenda, non servirà più e potremo iscrivere altri denari alla voce *“soldi sprecati inutilmente”*. Chiudere la vicenda con la Sig.ra Corradini, lo abbiamo capito, era diventata una necessità per poter sistemare altre situazioni legate ai problemi degli amici. Ma i nodi stanno arrivando al pettine e forse, nei prossimi mesi, non basterà

divulgare verità virtuali con scenari totalmente inventati. In questo Consiglio comunale ho sentito raccontare talmente tante bugie che mai avrei pensato fosse possibile. Da parte mia, ho capito che è soprattutto a causa di fatti come questi che la gente si disinteressa della politica. Se mai un giorno dovessimo avere la possibilità di far parte dell'Amministrazione, il nostro primo intento sarà di fare chiarezza e togliere tutto il fumo che avete creato in giro a queste vicende. Grazie.

Sindaco: devo dire grazie al Consigliere Piazzini per le sue illuminanti parole, che non tengono senz'altro conto della realtà vera della vicenda. Lui legge, ma legge; come poi dirò nella replica che intendo fare. Ricordo a tutti i Consiglieri ed ai cittadini qui presenti che tutto nacque dalla lite tra due privati. Ed anche oggi, nella delibera -possiamo anche andare a rileggere- la porzione di terreno su cui gli stessi sono in lite non è stato possibile cederla né all'uno, né all'altro. Lì è stato il fattore scatenante e lì sono nate anche tutte le procedure comunali, a seguito delle denunce tra di loro, in cui il Comune ha dovuto intervenire, essendo di sua proprietà il terreno. Oggi abbiamo deliberato di vendere due porzioni di terreno comunale alla Signora Corradini. Attualmente, oggi, pur essendo proprietario, io là non ci metto piede, perché è recintato. Questo era l'oggetto vero del ricorso, ma non mi dilungo oltre, perché poi posso ricondurre tutto nella replica che invece intendo fare per precisare, per dare notizie vere in questo Consiglio comunale; replica seppur tardiva, ma che non potevo fare prima. *Dà lettura di un documento scritto (Allegato 1)*

Il Consigliere Wohlgemuth Lorenzo interviene, durante la lettura del documento da parte del Sindaco, chiedendo di avere copia dei documenti da cui il Sindaco desume i dati riferiti in merito alla zona di Ruaia.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: un chiarimento: a quanto ha espropriato la Provincia i lotti a Ruaia?

Sindaco: chi ha fatto ricorso ed ha ritardato tutte le operazioni di messa a disposizione dell'area è arrivato a percepire 240,00 euro.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: quindi non ho detto una bugia quando ho detto che ha espropriato a 240,00 euro...

Sindaco: io non ho detto che era quello il dato.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: hai voluto precisare ...; e il lotto minimo da 2.000 mq. esiste, non è che non esiste. Per cui, quello che ho detto è verità. Però Lei ha replicato solo su questi costi di Ruaia. Non mi ha replicato sulla zona di via Latemar, quella famosa zona con riferimento alla quale Lei ha detto che io potevo andare in via Latemar; quando Lei, nel Consiglio comunale in cui è stato approvato il PRG, ha detto: "è una questione politica e allora dico di no al vostro emendamento". Quindi Lei replica su quello che Lei fa comodo...

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: se vuoi ti replico. Pensavo di fare un intervento sul valore delle parole, ma, caro Lorenzo, o caro Consigliere Wohlgemuth come vuoi che ti chiami...

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: questo lo ha detto chiaramente il Cons. Piazzini...

Sindaco: se ti ricordi tu facevi parte della Commissione PRG...

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: e ho fatto la proposta o no, durante la commissione, di trasformare quell'area in un'area mista?

Sindaco: e cosa ti ha risposto l'architetto?

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: io lo scrivo qui, Lei lo scrive là e poi vediamo cosa ha detto. Perché la tua parola in questo momento vale come la mia. Io so cosa ha detto, me lo ricordo benissimo.

Sindaco: ha detto che non era il caso di trasformare adesso io non mi ricordo di preciso.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: ah, non si ricorda. Però io me lo ricordo benissimo...

Sindaco: ha detto che non era il caso di trasformare la zona degli alberghi, quindi deputata ad attività alberghiera e di aprire una sesta zona artigianale nel Comune, avendo già la zona della Vecchia Stazione, tutta da sistemare, quella di Cogol, quella della segheria La Primula, quella di Ruaia ancora di sistemare e la "zona Ammiraglio" che presenta le stesse caratteristiche, cinque aperte.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: non si parlava di una zona artigianale, si parlava di una zona mista, dove poter portare un ristorante, dove dare posto per ...L'architetto ha detto: con 6.000 mq., per me deve rimanere zona alberghiera!

Sindaco: io mi ricordo che con il Signor March, come hai fatto tu, ho parlato diverse volte per vedere che cosa voleva fare, perché il Comune non è che può mettere sulle proprietà degli altri un qualcosa a caso...

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: strano, perché io sono andato a trattare per trasferirmi lì ...

Sindaco: e perché non siete venuti tu ed il Signor March a dirmi: vogliamo un qualcosa.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: perché io sono seduto qui come Consigliere e non

Sindaco: se il Signor March, escluso il Consigliere Wohlgemuth che non vuole...

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: non parli di una persona che non è presente e che non può confutare quello che si dice.

Sindaco: l'ha citato Lei il Signor March, mica io! Lei ha chiesto chiarimenti a me della situazione del Signor March. Mica l'ho tirato fuori io. Non l'ho neanche nominato io il Signor March, apposta. Tu lo hai tirato fuori.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: ho detto che abbiamo presentato un emendamento al piano per inserire quella zona come misto commerciale-artigianale, da poter usare come mista. Ed è stato risposto: no, con 6.000 metri quadri io ci faccio solo un albergo. Allora, la domanda è: trovatemi uno che è disposto a spendere tra gli 8 e i 10 milioni di euro per fare un albergo. Questa è la visione futura di voi amministratori.

Sindaco: come ho detto qua, vi siete fatti un'opinione e andate avanti. Lasciamo perdere.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: lasciamo perdere. La verità è questa.

Assessore Zorzi Fulvio: tanto avete sempre ragione voi, sulle roste avete ragione voi, sul PRG avete ragione voi...

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: signor Assessore ai lavori pubblici come è messo sulla rosta?

Assessore Zorzi Fulvio: vedremo.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: come mai l'Ufficio tecnico non ha ancora fatto alcuni atti obbligatori per legge?

Assessore Zorzi Fulvio: vedremo. Comunque, a questo punto dico al Consigliere Piazzi che anche un cittadino deve ricorrere ad un avvocato quando qualcuno fa ricorso ad una proposta di archiviazione, cari Signori Consiglieri.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: certamente. Perché ...

Sindaco: non accettate neanche la decisione del giudice.

Assessore Zorzi Fulvio: nemmeno quello che dice il Procuratore...

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: attenzione, signor Sindaco, Lei è obbligato per legge come pubblico ufficiale, signor Segretario confermi se io ho ragione o torto, a fare una denuncia per abuso edilizio. Lei non l'ha mai fatta! Questo sia chiaro. Segretario, sto dicendo una cavolata o sto dicendo la verità?

Segretario comunale: tutti i pubblici ufficiali sono obbligati, tutti.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: perfetto. Quindi il fatto che qualcuno sia un pubblico ufficiale...io non lo sono quando sono fuori da questo contesto. Ma lo è il Sindaco ed ha omesso un suo mandato che doveva fare.

Sindaco: mi pare che sia agli atti dell'ufficio.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: quello è un altro problema.

Assessore Zorzi Fulvio: no, non è un altro problema. Il problema è quello. Voi che sapete tutto, andate addirittura a contestare quello che dice un pubblico ministero. E il cittadino deve pagarsi gli avvocati!

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: signor Zorzi, lo prevede la legge. Così come il Suo Sindaco ha fatto ricorso al Consiglio di Stato contro la Corradini. Uguale identico.

Assessore Zorzi Fulvio: non è il mio Sindaco, è il Sindaco del Comune di Castello-Molina di Fiemme.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: il Sindaco ha omesso di fare degli atti obbligatori. E questo lo sa Lei, lo sa il Segretario, questa è la verità dei fatti.

Sindaco: il Sindaco ha fatto ricorso per mettere piede sul territorio comunale.

Assessore Zorzi Fulvio: vedremo quello che dirà la giustizia.

Consigliere Piazzi Luigi: volevo solo dire una cosa su questa questione del Procuratore. E' evidente che in Italia, su questa cosa qua, c'è tolleranza. È normale. Si tollerano tutte queste questioni. E su questa tolleranza è costruito il mal costume italiano.

Assessore Zorzi Fulvio: allora andate contro il malcostume, andate a Roma a dire che c'è tolleranza dappertutto.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: qui c'è un Assessore con un abuso edilizio su proprietà comunale sentito in Consiglio comunale, se questo non è mal costume! È indubbio questo! Nessuno può dire che non è vero. E c'è un Assessore ai lavori pubblici che, grazie a Dio, questa sera se n'è andato, ha avuto la decenza di andarsene mentre si votava la vendita ...

Assessore Zorzi Fulvio: me ne ero andato anche l'altra volta e qualcuno ha parlato di me che non c'ero...

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: se il pubblico ministero ha deciso di non archiviare...

Assessore Zorzi Fulvio: no, ha deciso di archiviare!

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: se non è stata disposta l'archiviazione, si vede che le motivazioni portate avanti sono valide. Uno è innocente fino a che non è arrivato ...

Assessore Zorzi Fulvio: finché non è giudicato colpevole!

Sindaco: allora perché voi lo giudicate colpevole prima che ci sia la condanna?

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: aspetti Signor Sindaco. Mi sembra che il Suo ufficio tecnico abbia mandato una demolizione o sbaglio?

Sindaco: come per la questione Pichler; eppure mi pare che è lì da quarant'anni! E la difendete.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: non sto difendendo Pichler, assolutamente. A me di Pichler non interessa un bel niente. Era quello che avete chiesto in moneta sonante per andare avanti con la pratica...

Sindaco: il pagamento delle tasse: moneta sonante!

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: le tasse di chi?

Sindaco: chiudo il Consiglio comunale e rinnovo i miei auguri sinceri a tutti quanti. Arrivederci.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 21.55.

Il presente verbale risulta composto di nr. 11 pagine e di n. 1 documento allegato.

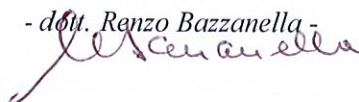
IL PRESIDENTE

- Marco Larger -



IL VICESEGRETARIO COMUNALE

- dott. Renzo Bazzanella -



Le parole hanno un significato, le parole da sempre esprimono il punto di arrivo di una civiltà. Le parole fanno parte dell'educazione ed in questo consesso le parole informano e preparano il cittadino sulle vicende del paese e hanno un credito quando i fatti corrispondono e danno certezze.

Quindi come mi è stato fatto notare nel consiglio comunale scorso se uno esprime parole, di quelle deve essere responsabile. Mi erano state fatte delle domande, contenute in una interrogazione, a cui non avevo dato risposta completa, riservandomi di adempiere non appena fossi stato in possesso di alcuni dati richiesti ad un ufficio provinciale. Non si è voluto attendere e nella replica del cons. Wohlgemuth sono state fatte numerose affermazioni non veritiere, che con questo intervento, oggi cerco di chiarire a beneficio della corretta informazione. E' stato affermato: in località Ruaia la PAT ha espropriato a 240 euro/mq; il lotto minimo è 2.000 mq con conseguente necessità di investimento a carico di un'azienda pari a 600.000 euro. Ciò che risulta invece essere verità odierna, a seguito dell'arrivo delle precisazioni richieste a Trentino Sviluppo, è la seguente situazione: il valore di conferimento da parte della Pat a Trentino Sviluppo è pari a 185 euro/mq che cederà al medesimo prezzo agli interessati che potranno anche far valere agevolazioni speciali, dettate dalle leggi e deliberazioni provinciali in materia, fino a raggiungimento dell'eventuale sconto fino ad un massimo del 30 %, previa richiesta delle società istanti. Anche rispetto al lotto minimo è stata data una misura in difformità con la realtà: i lotti minimi sono differenziati a seconda degli ambiti come da piano attuativo approvato, 2.000 mq per l'ambito A (ormai quasi del tutto occupato da Eurostandard e Felicetti) mentre per gli ambiti B e C il lotto minimo è di mq 1.000. Pertanto si può fare un rapido calcolo per il costo di investimento che un'azienda deve fare se intende acquistare un terreno a Ruaia sfruttando il lotto minimo, esso potrebbe variare da un minimo di 130.000 ad un massimo di 185.000 euro. Cifre molto inferiori a quelle date nella replica all'interrogazione.

Riguardo invece alle parole rivoltemi in commissione capigruppo "sei esoso" ed in consiglio "il comune in cambio vuole qualcosa e questo si chiama ricatto", riferendosi alla ben nota vertenza con una ditta locale priva di autorizzazione all'esercizio dell'attività dal 2015, dissento in maniera radicale. Non aiuto le aziende? nel corso della legislatura credo sia emerso chiaramente che il sottoscritto ha messo in atto azioni a favore delle aziende che hanno richiesto l'aiuto, vedasi ad esempio l'insediamento Felicetti e Dagostin in Ruaia o le richieste della segheria Berti e dei sigg. Bonelli in località Cogol. Riguardo ai fatti della società Estrazione Fiemme invece, tuttora in essere, nel corrente anno dopo ciò che era successo nel dicembre 2018, i fatti vedono la mia persona coinvolta direttamente in un'ormai ulteriore ventina di viaggi a Trento, in PAT, per la ricerca di una soluzione urbanistica nuova, ma che presuppone un impegno concreto ed importante dell'azienda. Il primo impegno lo ha già fatto concretamente dietro precisa richiesta del sottoscritto, come era giusto che sia, e non si può certo dire che era un ricatto. In una corretta trattativa tra

chi gestisce l'Autorità e chi desidera avere un beneficio privato devono essere tenute ben presenti le leggi che regolamentano queste situazioni. Nello specifico l'impegno richiestomi dal Presidente della Provincia, che ha messo a disposizione la consulenza e la preparazione dell'Avvocatura ed alcuni massimi Funzionari provinciali, è volto a cercare di percorrere una strada che tenderà di addivenire ad un accordo urbanistico dove devono essere chiarite molto bene le obbligazioni sia della parte privata che pubblica, che abbia sostanzialmente un rilevante e prioritario interesse pubblico e l'accordo deve stare in piedi anche e soprattutto dal punto di vista giuridico-legale. Non possiamo fare altrimenti, lo stato di illegalità è tuttora presente e per modificare lo status operandi a favore della nota società non è tollerabile e non è fattibile farlo senza raggiungere prima un accordo urbanistico, questo il titolare della società lo ha ormai compreso pienamente. I numerosi incontri stanno producendo importanti e difficilissimi passi da fare, oggi stesso ero a Trento, nonostante il mio impegno dovesse essere in via prioritaria dedicato alla preparazione di questo consiglio comunale, eppure ripeto, anche oggi pomeriggio ero per l'ennesima volta a Trento per un incontro tra le parti su questa delicata vicenda. Tanti incontri, tante parole ma anche fatti ed atti concreti messi sul tavolo della discussione. A breve sicuramente tutti noi verremo di nuovo coinvolti proprio in consiglio comunale per passare dalle parole ai fatti, secondo quanto il tavolo di lavoro provinciale sarà riuscito a produrre.

Mi rendo conto che il ponte più difficile da attraversare è quello che separa le parole dai fatti. A volte ci facciamo un'opinione, ma essa non è un fatto. Noi, e se volete mi ci metto per primo, siamo convinti che l'opinione ci fa vedere la verità. Ma se siamo onesti fino in fondo dobbiamo riconoscere che: tutto ciò che vediamo è un punto di vista, non la verità. Mi auguro che in questo consesso ci si sforzi sempre di più per far sì che la ricerca e la proclamazione delle parole sia destinata, non per cercare le colpe ma per cercare una soluzione. Sono convinto che ognuno può dire quello che vuole, ma alla fine ognuno è e sarà quello che fa. Sul fare veniamo continuamente giudicati, ma sulle parole si fonda la credibilità di chi le sostiene, le parole possono dividere la visione rispetto ad una opinione, ma i fatti sono la realtà. Certo di aver adempiuto ad una corretta informazione rivolta alla popolazione ed anche ad aver tranquillizzato le aziende interessate per la zona di Ruaia, e certo di aver dato soddisfazione anche ai numerosi cittadini che mi hanno chiesto perché non avevo risposto o perché non avevo replicato alle accuse, con la presente spero di essere stato esauriente e completo su quanto ho potuto attingere dai fatti reali.

Concludo la mia precisazione ed auguro a tutti i presenti di vivere un sereno Natale.